

L'arte

Il Museo Nitsch festeggia i primi 10 anni

STELLA CERVASIO, pagina XV

L'inaugurazione In via Pontecorvo, dove una volta esisteva un vecchio impianto per l'energia elettrica, c'è ora un luogo di mostre dedicato all'artista viennese. Il suo fondatore, Peppe Morra: "Voglio coinvolgere Montesanto e Quartieri"

Dieci anni d'arte nuova la festa del Museo Nitsch

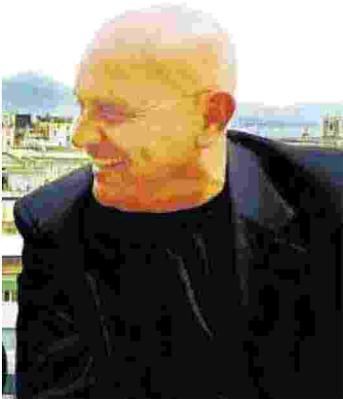
STELLA CERVASIO

Ci sono immagini di Napoli che conoscono e si godono soltanto gli abitanti del posto. Altezze lontane dalle vie di passaggio, da dove la vista spazia sui tetti sottostanti. Non necessariamente mare all'orizzonte, ma luoghi dove la luce riflessa dal giallo del tufo ha incantato pittori magici, come poteva esserlo Thomas Jones, incantato da una Napoli meno scontata, alternativa e sviluppata in altezza, tra il XVIII e il XIX secolo. In piazza Dante tutto sembra già certo e sicuro, tutto già noto. E invece poi, incamminandosi per via Pontecorvo, s'incontra una stretta stradina che porta a quello che era un vecchio impianto per la produzione di energia elettrica. Peppe Morra, gallerista e grande trasformatore di realtà urbane di fronte alle quali ci si poteva rassegnare con fatalismo, ha voluto farne un luogo di mostre: il Museo Nitsch. La vedi in fondo alla stradina, la facciata bianca di fine Ottocento dell'edificio che lo ospita è antica e moderna in sintesi perfetta. Dal 2008 al 2018: il luogo compie dieci anni. Due lustri dal recupero, dalla ristrutturazione, dall'adattamento dello stabilimento a museo, area

espositiva e laboratorio, così è nato il Museo Hermann Nitsch Archivio/Laboratorio per le Arti Contemporanee, dedicato all'artista viennese e alla sperimentazione visuale nata intorno agli anni '60. La struttura ha avuto sezioni fisse e allestimenti biennali con alcune nuove opere di Hermann Nitsch: 45 aktion-1974 e 54 leraktion-1977 allo Studio Morra; 18 malaktion-1986 a Casa Morra, 96 aktion-1996 alla Vigna di San Martino, 55 malaktion-2008 che ha inaugurato al Museo Nitsch, e due anni dopo, 130 aktion-2010. Il Museo è caratterizzato da una serie di nuclei fondamentali: l'Archivio; il Centro di Documentazione, ricerca e formazione; la Biblioteca /Mediateca; il Dipartimento per il Cinema Sperimentale Indipendente; la Discoteca di musica contemporanea (dal 1940 ai nostri giorni) e il Centro per le Arti Performative e Multimediali. E come si apre questo nuovo decennio? Con l'inaugurazione del "Terrazzo dei profumi e dei colori" progettato dallo stesso Nitsch nella sua idea di Arte Totale (Gesamtwerk) capace di coinvolgere tutti i sensi nell'incontro con l'opera. È l'occasione per accorciare le distanze da piazza Dante con la riapertura della scala al vico II

Avvocata, adiacente alla chiesa di Santa Maria Avvocata, che collegherà direttamente la piazza con la Salita Pontecorvo. Come ha stabilito alla sua fondazione, Morra ha disposto un cambio della collezione e l'allestimento delle opere "Relitti 152.azione". «È un altro tassello del "Quartiere dell'arte" - spiega il collezionista, gallerista e operatore culturale, in cui è già attivo, a cura della Fondazione Morra, "Casa Morra", il complesso museale in continua evoluzione con il suo progetto "Cento anni di mostre", gli Archivi Mario Franco, dedicati al cinema d'autore e l'Archivio Shozo Shimamoto dedicato all'opera del grande maestro giapponese, fondatore del gruppo Gutai». Morra ha musealizzato le sue relazioni professionali e personali con grandi personaggi dell'arte, scegliendo luoghi da riqualificare. «Sono partito dai Vergini, luogo difficile di Napoli e ora c'è l'intenzione di coinvolgere la gente che vive a Montesanto e nei Quartieri. L'arte deve diventare il presupposto e una parte importante della crescita sociale. L'invito a questa grande festa è rivolto a tutti». L'apertura della scala domani alle 18, e alle 21 l'inaugurazione del terrazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mostre
Nella foto grande,
una sala del
museo che ospita
la performance
di Natalya Savino
Nella foto piccola,
Pepe Morra, che
nel 2008 trasformò
un magazzino
nel Museo Nitsch

